

# Monitoraggio dei residui di medicinali veterinari e di altre sostanze negli animali vivi e nei prodotti animali in Unione Europea

## Risultati anno 2014



A cura di Silvia Marro, Bartolomeo Griglio

## Introduzione

Con il *“Report for 2014 on the results from the monitoring of veterinary medicinal product residues and other substances in live animals and animal products”*, l’EFSA riporta i risultati dei controlli svolti presso gli Stati della UE nel corso del 2014 per monitorare la presenza di residui di medicinali veterinari e di alcune altre sostanze negli animali vivi e nei prodotti di origine animale.

Tali dati, oltre a fornire un quadro del livello di sicurezza delle filiere zootecniche, rappresentano un punto di partenza per le decisioni legate ai nuovi programmi di controllo da parte delle autorità nazionali ed europee responsabili della sicurezza alimentare e/o della salute pubblica. Inoltre aiutano a misurare l’impatto dei controlli in essere, capire se sono necessarie nuove valutazioni in termini di sicurezza o se occorrono misure di controllo, oltre che a stabilire le priorità per le future attività di finanziamento alla ricerca e raccolta dati.

In ogni Stato membro, annualmente, viene predisposto un piano di sorveglianza che comprende le fasi di produzione dei mangimi, dell’allevamento degli animali e di prima trasformazione dei prodotti di origine animale con lo scopo di individuare casi di trattamento illecito o verificare la conformità con i limiti massimi residuali per le sostanze farmacologicamente attive [regolamento (UE) n. 37/2010 e s.m.], con i tenori massimi per gli antiparassitari [regolamento (CE) n. 396/2005 e s.m.] e per i coccidiostatici ed istomonostatici [regolamento (CE) n. 124/2009 e s.m. e regolamenti concernenti l’impiego di additivi per mangimi ai sensi del regolamento (CE) n. 1831/2003] e con i tenori massimi per i contaminanti ambientali [regolamento (CE) n. 1881/2006 e s.m.].

Le categorie di animali e prodotti di origine animale contemplati nel monitoraggio sono: bovini, suini, ovini e caprini, equini, pollame, conigli, selvaggina allevata, selvaggina cacciata, acquacoltura, latte, uova e miele.

2

## Sintesi

Nel 2014, nei 28 Stati Membri dell’Unione Europea, sono stati analizzati **425.232** campioni per la ricerca di residui di medicinali veterinari e di alcune altre sostanze negli animali vivi e nei prodotti di origine animale (trattasi di campioni "mirati", cioè prelevati intenzionalmente per testare sostanze illegali o sostanze oltre i limiti di legge). Inoltre sono stati effettuati 14.097 campioni su sospetto, 293.442 campioni raccolti nel quadro di altri programmi sviluppati in base alla normativa nazionale e 4.136 campioni controllati al momento dell’importazione.

La maggioranza degli Stati membri ha soddisfatto i requisiti minimi per la frequenza di campionamento di cui alla direttiva 96/23/CE del Consiglio e decisione 97/747/CE della Commissione.

I campioni non conformi sono risultati **1.558**, rappresentanti lo **0,37%** dei campioni totali analizzati in UE. Tale percentuale è stata leggermente superiore rispetto ai 7 anni precedenti (0,25%-0,34%): si è registrato in effetti un aumento dei campioni non conformi per la ricerca di lattoni dell’acido resorcilico (A4), elementi chimici (B3d, soprattutto metalli) e micotossine (B3d). È stata rilevata, invece, la più bassa percentuale di campioni non conformi per sostanze vietate (A6). Per gli altri gruppi di sostanze non si evidenziano variazioni di rilievo.

In Italia, in attuazione del Piano Nazionale per la ricerca di Residui del 2014, sono stati analizzati **40.806** campioni (pari al 9,6% di tutti i campioni sottoposti ad analisi in UE), di cui 16.276 per la ricerca di residui di

sostanze appartenenti alla categoria A (pari al 39,9% del totale delle analisi) e 24.530 per la ricerca di residui di sostanze appartenenti alla categoria B (pari al 60.1 %).

I campioni che hanno fornito risultati irregolari per la presenza di residui, in Italia, sono stati complessivamente **44**, pari allo **0,11%** del totale dei campioni analizzati in Italia. Di questi, 15 sono risultati non conformi per la presenza di residui appartenenti alla categoria A (34,1%) e 29 per il riscontro di residui di sostanze della categoria B (65,9%).

Per i 44 campioni non conformi, si registrano 56 esiti analitici non conformi: un campione può infatti essere analizzato per più sostanze e risultare non conforme per più di una sostanza.

Secondo i dati della Relazione finale del PNR 2014, in Italia il gruppo B1 (*sostanze antibatteriche, comprese sulfamidici e chinolonici*) rappresenta la principale causa di non conformità (34%), per un totale di 15 campioni non conformi. A seguire, il gruppo A4 (*lattoni dell'acido resorcilico, compreso lo zeranolo*) con il 30%, il gruppo B3 (*altre sostanze e agenti contaminanti per l'ambiente*) con il 18% e il gruppo B2 (*altri prodotti medicinali veterinari*) con il 14 %.

Tale andamento differisce da quello rilevato nel 2013, in cui la principale causa di non conformità (33%) era rappresentata dal gruppo B3 (*altre sostanze e agenti contaminanti per l'ambiente*) a causa dell'emergenza climatica verificatasi nell'estate del 2012, che ha comportato un aumento della presenza di aflatossina B1 nella produzione del mais e, come conseguenza, di aflatossina M1 nel latte.

Spiccano inoltre i 13 campioni non conformi a causa della presenza delle molecole del gruppo A4 (*lattoni dell'acido resorcilico, compreso lo zeranolo*). I risultati delle indagini di follow-up hanno confermato, tuttavia, l'assenza di trattamento illecito ed hanno individuato come causa la contaminazione dei mangimi con i metaboliti della micotossina zearalenone.

Di seguito i risultati ottenuti a livello UE, confrontati con quelli dell'Italia, per ogni singola categoria animale/prodotto di origine animale.

## BOVINI



Nel 2014 in UE la produzione di bovini da reddito è stata di 25.315.582 capi, lo 0,49% dei quali testati per la ricerca di residui. Su 125.552 campioni prelevati, sono risultati non conformi 531 campioni (lo **0,42%**), di cui 210 per metalli pesanti, seguiti da 71 per alfa e beta zearalenolo, 70 per micotossine (aflatossina B1,  $\alpha/\beta$ -zearalenolo e zearalenone), 50 per antibiotici (19 dei quali per ossitettraciclina) e 48 per tiouracile.



In Italia sono risultati non conformi 21 campioni su 19.162 esaminati (lo **0,11%**), di cui 13 per  $\alpha/\beta$ -zearalenolo.

Il numero di campioni analizzati in Italia nel 2014 rappresenta il 15,26% di tutti i campioni dell'UE.

## SUINI



Nel 2014 in UE la produzione di suini è stata di 244.508.972 capi, lo 0,06% dei quali testati per la ricerca di residui. Su 135.129 campioni prelevati da suini, 378 sono risultati non conformi (**0,28%**), di cui 210 per metalli pesanti (soprattutto rame), 74 per livelli irregolari di antibiotici (tra i quali sulfamidici) e 52 per micotossine.



In Italia sono risultati non conformi 10 campioni su 7.720 esaminati (lo **0,13%**), di cui 8 per antibiotici.

Il numero di campioni analizzati in Italia nel 2014 rappresenta il 5,7% di tutti i campioni dell'UE.

## OVINI E CAPRINI



Nel 2014 in UE la produzione di pecore e capre è stata di 36.188.624 capi, lo 0,07% degli quali testati, con 26.218 campioni prelevati. Sono risultati non conformi 85 campioni (**0,32%** del totale), 32 dei quali per metalli pesanti (soprattutto cadmio) e 28 per antibiotici (soprattutto sulfadiazina).



In Italia, su 861 campioni esaminati, **non sono state riscontrate non conformità.**

Il numero di campioni analizzati in Italia nel 2014 rappresenta il 3,28% di tutti i campioni dell'UE.

## EQUINI



Nel 2014 in UE la produzione di cavalli è scesa a 215.629 capi, l'1,45% dei quali testati, con 4.112 campioni prelevati. Sono risultati non conformi 192 campioni (**4,67%**), di cui 181 campioni per metalli pesanti (soprattutto cadmio), mentre 5 per farmaci anti-infiammatori non-steroidi.



In Italia sono risultati non conformi 3 campioni su 569 esaminati (lo **0,53%**).

Il numero di campioni analizzati in Italia nel 2014 rappresenta il 13,84% di tutti i campioni dell'UE.

## POLLAME



Nel 2014 in UE sono state prodotte circa 12.909.837 milioni di tonnellate di pollame, l'1,12% dei quali testati ogni 200 tonnellate. Su 72.486 campioni prelevati, solamente 69 sono risultati non conformi (**0,10%**), 29 dei quali per antibiotici (principalmente doxiciclina) e 21 per anticocci.



In Italia è risultato non conforme 1 campione su 7.264 esaminati (lo **0,01%**).

Il numero di campioni analizzati in Italia nel 2014 rappresenta il 10,02% di tutti i campioni dell'UE.

## CONIGLI



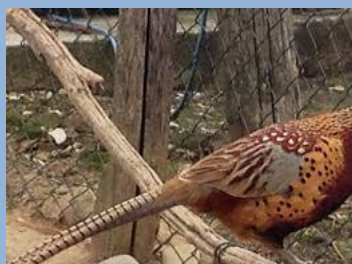
Nel 2014 in UE la produzione ha raggiunto le 156.204 tonnellate. Su 2.762 campioni prelevati, 5 sono risultati non conformi (**0,18%**), senza alcuna tendenza evidente.



In Italia è risultato non conforme 1 campione su 422 esaminati (lo **0,24%**).

Il numero di campioni analizzati in Italia nel 2014 rappresenta il 15,28% di tutti i campioni dell'UE.

## SELVAGGINA ALLEVATA



La produzione è oscillata notevolmente tra il 2007 e il 2014. Nel 2014 l'UE ha prodotto 24.379 tonnellate. Dei 1.918 campioni prelevati, 30 sono risultati non conformi (**1,56%**), soprattutto per i metalli pesanti (cadmio, rame e mercurio).



In Italia sono risultati non conformi 2 campioni su 226 esaminati (lo **0,88%**).

Il numero di campioni analizzati in Italia nel 2014 rappresenta il 11,78% di tutti i campioni dell'UE.

## SELVAGGINA CACCIATA



Nel 2014 in UE la produzione è stata di 180.307

tonnellate. Dei 2.601 campioni prelevati, 140 sono risultati non conformi (**0,54%**). La stragrande maggioranza di questi erano per metalli pesanti (piombo, cadmio e mercurio).



In Italia, su 83 campioni esaminati, **non**

**sono state riscontrate non conformità.**

Il numero di campioni analizzati in Italia nel 2014 rappresenta il 3,19% di tutti i campioni dell'UE.

## ACQUACOLTURA



Nel 2014 l'UE ha prodotto 608.658 tonnellate di pesce

e frutti di mare di allevamento, con 1,2 capi testati ogni 100 ton. Dei 7.236 campioni prelevati, 34 (**0,47%**) sono risultati non conformi. La maggior parte di questi (27 campioni) contenevano livelli non conformi di coloranti antifungini, in particolare verde malachite, leuco-verde malachite e varietà di cristal violetto.



In Italia sono risultati non conformi 2

campioni su 743 esaminati (lo **0,27%**).

Il numero di campioni analizzati in Italia nel 2014 rappresenta il 10,27% di tutti i campioni dell'UE.

## LATTE



Nel 2014 sono state prodotte nell'UE oltre

147.794.431 tonnellate di latte, con 3 campioni testati ogni 15.000 ton. Sono stati prelevati 29.533 campioni, 35 dei quali non conformi (**0,12%**), di cui 20 per antibiotici e 6 per micotossine.



In Italia sono risultati non conformi per

aflatossina M1 2 campioni su 2.323 esaminati (lo **0,08%**).

Il numero di campioni analizzati in Italia nel 2014 rappresenta il 7,87% di tutti i campioni dell'UE.

## UOVA



Nel 2014 l'UE ha prodotto 6.271.679 di tonnellate di

uova, con 2,2 campioni testati ogni 10.000 ton. Dei 13.391 campioni prelevati, 29 sono risultati non conformi (**0,22%**), di cui 18 per coccidiostatici e 5 per composti organo clorurati.



In Italia è risultato non conforme 1

campione su 1.105 esaminati (lo **0,09%**).

Il numero di campioni analizzati in Italia nel 2014 rappresenta il 8,25% di tutti i campioni dell'UE.

## MIELE



Nel 2014 in UE sono stati prelevati 4.294 campioni di miele su 200.808 tonnellate prodotte. Ci sono stati 30 campioni non conformi (**0,70%**), di cui 15 per antibatterici.



In Italia è risultato non conforme 1 campione su 328 esaminati (lo **0,30%**).

Il numero di campioni analizzati in Italia nel 2014 rappresenta il 7,64% di tutti i campioni dell'UE.

## BIBLIOGRAFIA

- EFSA (European Food Safety Authority), 2016. Report for 2014 on the results from the monitoring of veterinary medicinal product residues and other substances in live animals and animal products. EFSA Supporting publication 2016:EN-923. 70 pp.
- Ministero della Salute. Piano Nazionale per la Ricerca dei Residui ai sensi del D.L.vo 158/2006. Relazione finale anno 2014.

